



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA
 Sede Centrale di Roma

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE NEGATIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Prot. _____/709 in data _____

OGGETTO: C.d.s. n. 709 – Sapienza Università di Roma – Intervento finalizzato alla realizzazione di aule temporanee nelle aree concesse a Sapienza presso via Antonio Scarpa, Roma

Amministrazione Proponente: Sapienza Università di Roma – Area Gestione Edilizia

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva Onorevole Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-bis e 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120

PREMESSO CHE:

- con nota pervenuta con prot. n. 17693 del 16/05/2023, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di indire una Conferenza di servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto.
- La stessa Amministrazione ha inoltrato con la medesima nota e con successiva integrazione del 15/06/2023 gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente relativi alla procedura in parola.
- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-*bis* della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, e dal D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto definitivo in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica.
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 23697 del 28/06/2023, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-*bis* della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha convocato la 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto definitivo di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento. Sono stati invitati le seguenti Amministrazioni ed Enti:
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma;
 - Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana;
 - Città metropolitana di Roma – Dipartimento IV;
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche;
 - Municipio Roma II – Direzione Tecnica;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore Gestione rischio idraulico;
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
 - ASL Roma 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili
 - Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale (o Direzione Regionale Lazio)
 - ACEA AT02 S.p.A. (o altro ente gestore rete idrica)
 - Areti S.p.A. (o altro ente gestore rete elettrica)
 - SNAM Rete Gas S.p.A (o altro ente gestore rete gas)
 - Italgas S.p.A.
 - Telecom Italia S.p.A.
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 29 del Dlgs n. 50 del 2016 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra citata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
 - Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata: Roma Capitale e Città, che con la nota n. 742460

del 06/07/2023, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con nota n. 24686, *“rilevato che la vigente classificazione urbanistica per le aree in argomento non consente incrementi di superficie ovvero opere di nuova costruzione”*, ha dato *“atto dell'esito negativo all'accertamento di conformità urbanistica di cui all'art. 2 del DPR 383/1994”*; ha ritenuto *“tuttavia, in considerazione della dichiarata temporaneità e necessità dell'intervento, di non aver elementi ostativi all'installazione dei manufatti per un limite massimo di 180 giorni, considerato che tale termine è fissato dalla vigente normativa quale limite temporale consentito per ritenere tali opere non rilevanti dal punto di vista urbanistico ed edilizio ovvero non pregiudizievoli delle norme e delle previsioni urbanistiche vigenti”*; ha prescritto che *“al termine di detto periodo, i manufatti dovranno essere rimossi e dovrà essere ripristinato l'originario stato dei luoghi”*, demandando *“ai competenti uffici comunali il controllo e la verifica di ottemperanza di detta disposizione”*;

- Snam Rete Gas S.p.A. – Centro di Guidonia, che con la nota n. 1286 del 10/07/2023, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 26385, ha comunicato *“che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società”*;
- TIM S.p.A. – FOL Roma, che con la nota pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 26715 del 21/07/2023 ha comunicato *“che questa Società nulla ha da eccepire per l'approvazione dell'intervento, a condizione che venga preservata la continuità del servizio, avendo rilevato diverse interferenze con il tracciato della nuova opera sottopostaci”*, inviando contestualmente le planimetrie relative alle proprie reti infrastrutturali presenti nell'area di progetto;
- Areti S.p.A. – *Ingegneria e Sviluppo*, che con la nota n. 57107 del 27/07/2023, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 27352, ha espresso *“parere di massima favorevole all'accertamento di conformità dell'opera, a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica pubblica”*;
- Ministero della Cultura – *Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma*, che con la nota n. 38778-P del 04/08/2023, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 28438, ha evidenziato che l'area in oggetto *“è stata dichiarata di interesse archeologico particolarmente importante, con DM del 17/06/1993, ai sensi degli artt. 10,12 e 13 del D. Lgs 42/2004, per la presenza della catacomba di S.Ippolito, largamente nota in letteratura specialistica”*; considerata l'estensione del progetto, *“vista la presenza di quattro livelli almeno di gallerie ipogee; ritenuto che l'estensione della rete catacombale non sia del tutto nota; tenuto conto del cattivo stato di conservazione delle gallerie ipogee e della situazione statica estremamente compromessa per alcune regioni; ritenuto che il complesso costituisca un'eccezionale testimonianza cristiana, sia per la relativa integrità del soprassuolo che per l'aspetto ancora rurale della zona gravitante su via dei Canneti, rara eccezione nell'ambito dei cimiteri paleocristiani dell'immediato suburbio di Roma; vista l'esistenza di sepolture di epoca paleocristiana anche nell'area sub divo; considerata la destinazione a Parco Archeologico - denominato “del Castro Laurenziano”, con spiccata valenza storico-archeologica, sancita da una delibera del Consiglio Comunale del novembre 2003; tenuto conto del vincolo archeologico diretto”*, non ha autorizzato, *“ex art. 21 del D. Lgs 42/2004, l'intervento in oggetto per garantire la l'integrità, la conservazione e la tutela delle catacombe di S. Ippolito e dell'area necropolare sub divo”*;
- Agenzia del Demanio – *Direzione Roma Capitale*, che con la nota pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 28448 del 04/08/2023, ha comunicato di non aver rinvenuto *“motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in questione, ferma restando l'acquisizione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli enti competenti, in particolare con riferimento all'interesse archeologico dell'area”*;
- Città metropolitana di Roma Capitale – *Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio – Servizio 1 Urbanistica e attuazione del PTMG*, che con la nota n. 132119 del 16/08/2023, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 29436, ha ritenuto *“che l'intervento sia da considerarsi compatibile con le direttive e prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale”*;
- Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, che con la nota Pos. VII/26A/177 prot. n. 826/23 del 08/08/2023, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 29458 del 16/08/2023, ha comunicato, essendo l'ufficio della Santa Sede competente per le catacombe cristiane di Roma e d'Italia ex art. 12, 2 delle *Inter Sanctam Sedem et Italiam Conventiones* del 18/02/1984, di essere, *“ope legis, l'istituzione primaria a cui rivolgersi in presenza di*

catacombe cristiane; ha fatto presente “in primis che l’area è sottoposta al vincolo stabilito dagli artt. 1, 3 e 4 della legge 1/6/39 n.1089, con decreto del 17/06/1993, che sottopone l’area in questione a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa. Come da parere analogo emesso (prot.VII/26A/47 del 2/04/2007) a fronte della richiesta da parte dell’Università La Sapienza della realizzazione di una tensostruttura nella medesima area di via A. Scarpa”, ha espresso “parere negativo in merito alla realizzazione di n.8 aule temporanee sull’area in questione”, evidenziando che “la proposta è del tutto incompatibile con il sottosuolo dell’area, interessato dalla parte subdiale e dalle gallerie del cimitero di S. Ippolito, distribuite su almeno quattro livelli, di cui al presente, oltre a non essere nota l’estensione complessiva, è ben noto altresì il precario equilibrio statico, notificato a più riprese all’Università di Roma La Sapienza, Area Gestione Edilizia”; ha rilevato “che nei contatti pregressi avuti con l’Area Gestione Edilizia dell’Università La Sapienza, questa Pontificia Commissione aveva già ampiamente manifestato la sua contrarietà a tale invasiva proposta”; ha sottolineato che “la realizzazione delle aule, posate peraltro su un generico “misto stabilizzato”, senza alcuna indagine dell’eventuale effetto dei carichi in campo su un suolo di cui sono note le precarie condizioni statiche, pregiudicherebbe il mantenimento dei beni vincolati, come pure qualsiasi possibilità di effettuare gli scavi archeologici in catacomba nei programmi di questa Pontificia Commissione, tanto più che la proposta va a impedire l’accessibilità da parte di personali e mezzi ai pozzi di antichi lucernai esistenti, che nel corso degli scavi passati sono stati utilizzati per la logistica dei cantieri archeologici”; ha inoltre dichiarato “incompatibili con il contesto archeologico le numerose nuove piantumazioni di alberi previste dalla proposta, a causa del degrado apportato dai relativi apparati radicali alle strutture catacombali”; ha ribadito, infine, “il parere negativo della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra alla proposta portata in conferenza di servizi”;

- ASL Roma 2 – U.O.C Servizio Interzonale Esame progetti, Abitabilità e Acque potabili, che con la nota n. 158515 del 29/08/2023, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con nota n. 30040, ha comunicato di non poter dare seguito alla richiesta di parere sulle opere “in quanto questo Servizio non è istituzionalmente deputato al rilascio di pareri igienico sanitari su strutture a carattere temporaneo e/o prefabbricate”. Successivamente, con nota n. 222006 del 27/11/2023, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con nota n. 41161, ha ritenuto “di non poter esprimere parere favorevole al progetto di cui trattasi in quanto le strutture prefabbricate per ospitare 1045 posti in aule dedicate a lezioni frontali/seminari, non sono provviste di adeguati servizi igienici dedicati; inoltre la durata prevista di utilizzo di dette aule dichiarata in cinque anni, non appare conforme al concetto di temporaneità”.
- Questo Provveditorato, con nota n. 35899 del 17/10/2023, visti i pareri pervenuti “dalle Amministrazioni preposte alla tutela archeologica e architettonica dell’area sottoposta a vincolo diretto ai sensi degli artt. 10, 12 e 13 del D.lgs 42/2004, quali atti di motivato dissenso sull’intervento che non si ritengono in alcun modo superabili”, preso atto dell’esito negativo dell’accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma capitale ex art. 2 del DPR 383/1994, ha richiesto all’amministrazione proponente un riscontro “sulle eventuali modalità/adequamenti progettuali per il superamento della criticità” emerse, in assenza del quale si sarebbe provveduto ad adottare la determinazione di chiusura negativa della Conferenza di servizi.
- L’Amministrazione proponente, con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 37670 del 31.10.2023, ha comunicato, “a valle delle risultanze delle interlocuzioni nel frattempo intervenute con gli Organi di Tutela competenti sull’area”, di star “provvedendo alla redazione del progetto dei nuovi Tipi che verrà inviato nel più breve tempo possibile”.
- Questo Ufficio, con nota n. 9181 del 13/03/2025, ha richiesto all’Amministrazione proponente “di trasmettere, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento” della nota, “le integrazioni progettuali necessarie a superare le criticità emerse nei sopracitati pareri negativi”, comunicando che, trascorso tale termine, si sarebbe proceduto “all’adozione della determinazione motivata di conclusione negativa della Conferenza di servizi”.
- Preso atto che sono ampiamente trascorsi i termini di cui al comma precedente e che ad oggi, questo Provveditorato, non ha avuto alcun riscontro alla succitata nota prot. 9181 del 13/03/2025.

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali della presente determinazione;
- il progetto definitivo *de quo* è stato posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- Sono pervenuti, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma e della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, che rappresentano le Amministrazioni preposte alla tutela archeologica e architettonica dell'area sottoposta a vincolo diretto ai sensi degli artt. 10, 12 e 13 del D. Lgs 42/2004, atti di motivato dissenso sull'intervento in oggetto che non si ritengono in alcun modo superabili.
- Pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis comma 5 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi NON acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOPTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione **NEGATIVA** del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo concernente i lavori relativi alla **"Realizzazione di aule temporanee nelle aree concesse a Sapienza presso via Antonio Scarpa, Roma"**; preso atto dell'esito **NEGATIVO** all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale ex art.2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA NON PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei dissensi qualificati e non superabili espressi dalle Amministrazioni preposte alla tutela archeologica e, di conseguenza, **NON AUTORIZZATO** il relativo progetto definitivo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e, ai sensi dell'art. 14-bis comma 5 della Legge 241/90, produttiva degli effetti della comunicazione di cui all'articolo 10 bis della medesima legge. Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III: Dott. Arch. Demetrio Beatino

